

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|----------------------|---|
| N. 24 Del 13-05-2017 | OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 57 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (QUESTIONE GEPI) – RESPINTA |
|----------------------|---|

L'anno duemiladiciassette addì tredici del mese di Maggio, alle ore 09:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

| | CONSIGLIERE | P | A | | CONSIGLIERE | P | A |
|----|----------------------|---|---|----|---------------------|---|---|
| 1 | ARABIA GIULIANO | X | | 13 | GRANATA ANIELLO | X | |
| 2 | SANTOPAULO GIUSEPPE | X | | 14 | URLO MARIA | X | |
| 3 | CICALA VERONICA | X | | 15 | BERTO FILOMENA | X | |
| 4 | CHIANESE ANIELLO | X | | 16 | MOLINO MARIO | X | |
| 5 | NOCERINO ANNA | X | | 17 | PALUMBO PASQUALE | X | |
| 6 | MALLARDO PAOLO | X | | 18 | ALBANO ROSARIO | X | |
| 7 | PORCELLI ANNA MARIA | X | | 19 | DI MARINO GIOSUE' | X | |
| 8 | MAURIELLO PAOLO | X | | 20 | TIROZZI TOBIA | X | |
| 9 | CACCIAPUOTI RAFFAELE | X | | 21 | DI ROSA LUISA | X | |
| 10 | CIMMINO MICHELE | | X | 22 | CACCIAPUOTI ANTONIO | X | |
| 11 | MAISTO FRANCESCO | X | | 23 | GRANATA GIOVANNI | X | |
| 12 | GRANATA GIULIANO | X | | 24 | NAVE LUIGI | X | |

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 24

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Michele Ronza.

La seduta è pubblica

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Questione GEPI)

Esponde il consigliere Giovanni Granata. Risponde per l'Amministrazione il Sindaco. Interviene il consigliere Raffele Cacciapuoti. Replica il consigliere Giovanni Granata. Interviene per precisazioni l'assessore Francesco Guarino. Replicano il consigliere Giovanni Granata e il Sindaco. Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Giovanni Granata (favorevole).

IL PRESIDENTE

Pone in votazione il 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Questione GEPI)

Presenti e votanti: n. 23 consiglieri più il Sindaco

Favorevoli: 7 (Palumbo - Cacciapuoti R. - Porcelli - Mauriello - Granata Aniello - Tirozzi - Granata Giovanni)

Astenuti: 2 (Nave - Albano)

Contrari: 15

IL CONSIGLIO COMUNALE

Respinge il 3° punto all'O.d.g. avente ad oggetto:

Mozione ai sensi dell'art. 57 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (Questione GEPI)

IL PRESIDENTE

Punto 3) all'ordine del giorno: *mozione ai sensi dell'art. 57 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale: questione Gepi.*

Prego, Consigliere Giovanni Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

I sottoscritti Consiglieri comunali sottopongono all'attenzione del Consiglio la seguente mozione ai sensi dell'art. 57 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Premesso che, con delibera n. 14 del 30 gennaio 2017, la Giunta comunale ha accolto l'istanza prot. 486 del 12.1.2017, presentata dal signor Del Franco Luigi, con la quale, atteso il raggiungimento dei limiti previsti per il collocamento in pensione, ha chiesto al Sindaco del Comune di Villaricca di essere trattenuto in servizio fino al raggiungimento del 70esimo anno di età; che analoga richiesta in passato è stata inoltrata anche da altro personale Gepi ed è stata inoltrata tutt'oggi anche da altro personale dipendente; che, vista la ormai grave carenza di personale degli enti locali causata dall'applicazione di norme tendenti a contrarre la spesa relativa al personale dipendente degli enti locali, occorre in attesa dell'applicazione di normative che garantiscano l'assunzione di nuovo personale, al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi di competenza, porre in essere tutte le modalità necessarie a trattenere temporaneamente il personale in possesso dei requisiti necessari; tanto premesso, si chiede al Consiglio comunale di approvare la presente mozione, che impegna il Sindaco e la Giunta comunale a porre in essere tutti gli atti necessari a garantire, in attesa di nuove assunzioni, la permanenza in servizio del personale che, nonostante abbia raggiunto i limiti per il collocamento in pensione, rappresenta, pur tuttavia, una importante risorsa per l'ente in relazione alla formazione ed alla professionalità acquisita; si impegna, inoltre, il Sindaco e la Giunta a verificare se esistano strumenti normativi per stabilire in modo legittimo un rapporto di collaborazione con quanti, dipendenti a qualsiasi titolo dell'ente, sono stati già collocati in pensione. La presente proposta di mozione è stata presentata in relazione al diverso trattamento che alcuni dipendenti del Comune hanno avuto nel corso di questi anni. È quindi un dovere morale che mi spinge a compiere una valutazione su questo tema. È legittima ogni decisione si possa assumere in merito a fronte anche di un cambio di un'amministrazione comunale; questo, sempre e comunque, nel rispetto della normativa vigente. Questa mozione tende più che altro a dare un impulso a che, in un momento come quello che stiamo vivendo, dove purtroppo il personale dipendente scarseggia per le politiche di austerità poste in essere dai vari Governi che si sono succeduti ormai da cinque o sei anni fa ed oltre, si possa continuare ad usufruire di professionalità che comunque l'ente ha acquisito attraverso i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giovanni Granata. Do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Credo che su questa mozione abbia già risposto con la delibera n. 15 del 3 marzo 2017, ma ripeterò quanto è stato già detto in quella sede. Esiste, purtroppo, un divieto normativo per i dipendenti collocati in pensione, sancito dalla legge n. 211 del 2016. La sensibilità che

Lei mostra verso i dipendenti le posso assicurare che è la nostra stessa sensibilità, perché noi personalmente, anche con l'aiuto di qualche Consigliere, ci siamo rivolti agli enti competenti per chiedere di poter trattenere in servizio qualche dipendente, ma purtroppo ci è stato risposto che ciò non è possibile, esistendo un divieto normativo. E si sa bene che, in presenza di un divieto normativo, non possiamo approvare cose che vanno contra legem.

Si riferiva anche a delle istanze presentate e trattate in modo diverso. Voglio rassicurarla che tutte vengono trattate allo stesso modo. Le istanze sono state presentate dopo il collocamento in pensione, quindi non potevano essere prese in considerazione da questa amministrazione. Sicuramente da questa parte ci sono persone che trattano in modo uguale tutti i dipendenti. Voglio rassicurarla al riguardo: tutte le istanze pervenute sono successive al collocamento in pensione, perché quelle precedenti sono state tutte valutate secondo legge. Lei stesso, nella mozione, alla fine, chiede di valutare se esistano elementi normativi; è forse perché sa bene che non esistono elementi normativi per poter trattenere in servizio queste persone. Le assicuro che ci abbiamo provato, operando in modo certosino. Purtroppo non esistono normative che danno la possibilità a queste persone di essere trattenute in servizio. Ovviamente, se Lei trova una normativa diversa e ce la indica, siamo assolutamente disponibili a trattenere in servizio quei dipendenti che ce ne avvanzeranno richiesta. Le volevo dire che la Sua sensibilità è la stessa che questa amministrazione ha verso i dipendenti; sicuramente, in un momento storico in cui c'è carenza di personale, a noi farebbe solo piacere disporre di un personale, tra l'altro già formato.

Questo è solo per correttezza, anche nei confronti di coloro che sono presenti. Grazie.

IL PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Cacciapuoti Raffaele.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Grazie, Presidente. Innanzitutto, corre l'obbligo di chiarire: il Sindaco nella delibera adotta un provvedimento. Quello che ci dobbiamo dire è dove ci dobbiamo confrontare sulle nostre richieste. Sulle eventuali interrogazioni precedentemente sottoposte dal Consigliere Granata e dai sottoscritti, nonché sulla mozione stiamo cercando di agire assolutamente né pro né contro qualcuno. Stiamo cercando solo di individuare un criterio che sia paritario per tutti. Il Sindaco segnala un divieto normativo, le istanze pervenute prima, ovvero nei termini, sono e saranno valutate in maniera uguale per tutti, valutazione non possibile per quelle pervenute successivamente al collocamento in pensione. Innanzitutto, ricordo che su una questione del genere è già intervenuta una sentenza del Giudice del lavoro di Napoli, riguardante appunto il ricorso degli ex Gepi. Vorrei chiedere al Segretario e al Vice Segretario che all'epoca ha seguito bene la vicenda il motivo per il quale non si fa menzione di quella sentenza anche all'interno di questi provvedimenti. Non sono un giurista, tantomeno penso di esserlo, vi sono persone molto più capaci di me che compongono la Giunta, gli uffici. Siccome la sentenza, questo procedimento, è in appello, potremmo valutare l'ipotesi di un accordo transattivo per il rientro

in servizio di queste persone? È un quesito. Ma la sostanza è che vi è una sentenza emessa dal Giudice del Lavoro di Napoli; perché non se ne fa riferimento e si adottano due criteri diversi? Mi riservo di intervenire per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun altro intervento.

Replica il Consigliere Granata Giovanni.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi corre l'obbligo di rettificare una inesattezza. Conosco il Sindaco per essere una persona sincera, quindi sono sicuro che c'è una dimenticanza e si configura anche un'attenuante abbastanza seria, trattandosi di un periodo intermedio. A cavallo tra l'amministrazione Gaudieri e l'amministrazione Punzo vi è stata una richiesta di un dipendente Gepi, reiterata tra l'altro, presentata in data 20 febbraio 2017 - l'altra in data 2 aprile 2016 - alla quale è stato risposto. Il dipendente è stato collocato in pensione in data 30 giugno. Sebbene per pochi giorni Lei era già Sindaco ma di fatto non si è ritenuto di assumere alcun provvedimento...

Ma se volete fare domande, intervenire sulla mozione, anche brevemente facciamo in modo di esprimere veloci considerazioni, ma se facciamo il chiacchiericcio secondo me...

Non è tutto vero ciò che il Sindaco ha riferito poc'anzi. Peraltro, attualmente ci sono altre richieste di trattenimento in servizio; quindi, invito a valutarle, prima che intervenga il momento nel quale, essendo collocati a riposo, non si può fare più niente.

Ovviamente, nel particolare, la situazione ci ha meravigliato un po' anche per la modifica del pensiero da parte di alcuni attuali assessori che all'indomani dell'insediamento del Sindaco Gaudieri avevano, per così dire, strombazzato sugli organi di stampa che il Sindaco aveva l'autista, l'auto blu; e nemmeno a farlo apposta era un'auto blu! In un articolo dell'11 aprile 2011 l'assessore Guarino, allora Consigliere comunale, sparava a zero contro il Sindaco che aveva l'auto blu ed addirittura in un comunicato stampa prima delle elezioni diceva: "il primo giorno da Sindaco abolirò l'auto blu", "in una condizione economica non florida..." - e non credo che oggi sia diversa, anzi forse peggiore - "...è giusto che dia un taglio ai privilegi". Francesco Guarino era candidato a Sindaco del Comune di Villaricca, sostenuto dal PDL insieme ai partiti del Centrodestra: "I soldi risparmiati per il privilegio del singolo verranno impiegati per soddisfare i bisogni della collettività". Poi, stranamente, me lo ritrovo nella delibera approvata con voto favorevole. Il cambio di idee è legittimo, si alzano le mani, però in linea di massima questo dimostra che a seconda di dove si è... Sostenevo e sostengo che un ente, il suo rappresentante debba, in una zona come la nostra, poco dotata da mezzi pubblici e, quindi, con difficoltà agli spostamenti, avere la possibilità di muoversi sul territorio. Questo, però, non deve determinare una disparità di trattamento tra i dipendenti; non per questo bisogna attuare una politica ad personam: una istanza la accolgo, un'altra non la accolgo. Questo ritengo sia un fatto democratico. Per di più, ricordo a me stesso ed anche alla Giunta che esiste nel quadro del personale tuttora in servizio già una figura di autista che potrebbe, dico potrebbe, essere utilizzata anche per i bisogni del Sindaco ed eventualmente degli organi di Giunta, per raggiungere le varie istituzioni o comunque luoghi che il

proprio incarico comporta. Voglio dire che credo che un atteggiamento univoco rispetto a delle richieste che pervengono possano determinare una tranquillità, una serenità nella nostra azione di controllo e di indirizzo e contemporaneamente anche la condizione dei dipendenti che, pur inoltrando la stessa istanza, di fatto ne vedono accolta una, anche con particolari situazioni, a differenza di altre, non comprendendosene il motivo. Ribadisco, questa mozione va nel senso di dare un impulso alla Giunta, in un momento di difficoltà economica e comunque di carenza di personale, di fare tutto quanto è nelle proprie possibilità. Sindaco, non ho detto di fare cose illegittime, però cose illegittime non le possiamo fare per uno né per un altro! Ammesso e non concesso che si valuterà la cosa legittima, per amor di Dio!

Su questo aspetto, ovviamente, ci sarebbe altro da dire, ma si uscirebbe fuori dalla mozione. Non intendo farlo, perché la mozione è stata presentata solo ed esclusivamente per avere un'attenzione particolare in questo momento sul trattenere in servizio il personale che possiamo trattenere in servizio. Mi riservo la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata per la replica.

Ci sono due precisazioni; prego, assessore Guarino.

ASSESSORE GUARINO

È giusto per chiarire la mia posizione che, sebbene non sia facile da comprendere - ma la politica non è cosa semplice, anzi è cosa difficile - non è cambiata. Io ho sempre la stessa idea rispetto all'auto blu e sfido chiunque a verificare se mai una volta vi sono entrato. Questa è la mia posizione personale! Per tutte le attività che svolgo in qualità di assessore sia sul territorio che fuori utilizzo con la mia macchina. Ma è la mia posizione personale. Rispetto al vecchio Sindaco, ho avuto da ridire perché in un confronto televisivo con me ha assunto lo stesso impegno rispetto ai cittadini. Il Sindaco attuale, quando abbiamo scelto di fare l'alleanza programmatica, non mi ha mai detto di voler rinunciare all'auto blu, che resta una prerogativa personale del Sindaco stesso. Per questo non la biasimo. È la sua prerogativa personale, rispetto alle sue necessità, i suoi impegni, le sue abitudini e sceglie liberamente. Nella delibera io non ho scelto di salvare l'auto blu; lì abbiamo votato la posizione di un lavoratore. Che poi questo lavoratore è affidato a tale servizio, è un momento successivo. Sono due aspetti distinti e separati.

Ma la mia posizione personale non è mai cambiata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Presidente, se Lei consente che vengano svolti interventi dopo il mio, deve anche consentire a me di replicare! La mozione viene chiusa con l'intervento da parte dell'esponente, non può essere chiusa da parte di chi risponde.

IL PRESIDENTE

Per quanto riguarda le mozioni d'ordine, innanzitutto sono di carattere procedurale. Accolgo la Sua mozione, ma le specifico che, siccome non era una citazione ma una menzione di un fatto personale, è

propedeutico alla dialettica ed arricchisce tutti il chiarimento dell'assessore. La replica, per quanto riguarda la disciplina delle mozioni, è consentita nelle dichiarazioni di voto che saranno successive ad un breve chiarimento del Sindaco.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ma successivamente al mio intervento non può prendere più la parola nessuno, bisogna esprimere solo dichiarazioni di voto; e non mi sembra che l'assessore Guarino voti in Consiglio comunale!

IL PRESIDENTE

Ha fatto un chiarimento.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Dopo il chiarimento, allora, mi deve ridare la parola, perché la mozione deve essere chiusa da chi l'ha esposta.

IL PRESIDENTE

Nelle dichiarazioni, siccome è stato citato per fatto personale, ho concesso questo chiarimento. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Mi deve consentire la replica!

IL PRESIDENTE

Ma c'è tempo e modo per replicare, anche con le dichiarazioni di voto.

Do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Credo che la mozione verta su tutt'altro, quindi è inutile sollevare polemiche. Era giusto che l'assessore Guarino chiarisse la sua posizione. Non pensavo di dover rispondere ad una mozione sull'assessore Guarino. Credo che la mozione presentata verta su altro. Preferisco dunque entrare nel merito e rivolgermi al Consigliere Granata, dandogli la risposta che merita. Spero che lui abbia la stessa mia sincerità, di cui lo ringrazio avendomi definito una persona sincera, però dice che questa istanza è stata presentata il 2 aprile; non mi sembra che stia a cavallo, visto che sono stata eletta il 15 giugno. Le assicuro che tutte le istanze che sono a me pervenute sono successive al collocamento in pensione. Tra l'altro, la risposta le è stata data dal Consigliere Cacciapuoti quando si riferisce a quella sentenza che riguarda due posizioni completamente diverse. Forse prima non sono stata chiara. Un conto è il dipendente comunale, altro è l'ex Gepi. Nella deliberazione adottata si prende in considerazione la situazione di un ex Gepi che viene trattenuto in servizio, tra l'altro portando un grande risparmio per l'ente; infatti, facendo un prospetto di quanto il Comune avrebbe dovuto sostenere per la stessa figura, vi sarebbe stato un aggravio per l'ente. Nel caso di altri dipendenti, invece, sono dipendenti comunali per i quali esiste un divieto normativo sancito dalla legge n. 211 del 2016.

Questo era solo per correttezza e per chiarezza. Tutti i dipendenti, ripeto, sono stati trattati allo stesso modo. L'amministrazione continuerà ad operare in tale direzione, nel senso dell'uguaglianza e della correttezza nei confronti di tutti i dipendenti che offrono un servizio a questa comunità e ai cittadini. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Dichiaro conclusa la discussione. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

Ribadisco quanto detto prima, che la mozione va conclusa con l'intervento di chi la presenta e non certamente con le risposte, risposte che vengono prima; nelle interrogazioni e nelle mozioni vengono date le risposte, dopodiché si esprime la dichiarazione finale. Altrimenti stravolgiamo tutta la discussione. Lo prendo per buono. Mentre il Sindaco spera che io sia una persona sincera, io sono sicuro che Lei lo è, quindi partiamo da due presupposti diversi: io - può andare a rileggersi il mio intervento - le ho dato ampiamente atto che la richiesta del dipendente Gepi Pasquale Ferri è stata presentata il 20 febbraio ed il 2 aprile 2016 ed è stato collocato in pensione il 30 giugno 2016, cioè quando Lei fondamentalmente era già Sindaco da quindici giorni. Questo ho riferito e può anche rileggerlo, in modo da rendersi conto che non ho detto bugie. Le ho riconosciuto anche una grande attenuante segnalando che era Sindaco da pochi giorni, nonostante avesse svolto prima il ruolo di amministratore locale. Mi meraviglia che Lei spera che io sia una persona sincera ...

FILE AUDIO N. 2

... non mi sembra di aver detto bugie.

Riguardo alle posizioni, anche lì penso che, se si deve, si intervenga pure, perché il Presidente rispetto ai nostri interventi è un po' più restrittivo, mentre per quelli dei componenti della Giunta o di alcuni di essi è un po' più elastico, per così dire. Va bene anche questo. Ho detto che è legittimo cambiare parere. Nella mozione precedente si parlava di lavori eseguiti gratuitamente, ma qualche anno fa si è addirittura denunciato, si è finiti su un giornale, per una tinteggiata gratuita di una stanza del Sindaco, allora Giosuè Di Marino, fatta da un Consigliere comunale.

Questo è una sorta di corollario.

Il problema è che, nel momento in cui l'assessore Guarino dice che allora... e c'era necessità di risparmiare, perché, a prescindere, ci sarà un esborso da parte dell'ente locale per una posizione che, altrimenti, può essere reperita nel quadro dei dipendenti comunali; quindi, si può tranquillamente fare a meno di spendere questi soldi. Non è questione legata alla persona in argomento, ma ha carattere economico. Al di là di tutto, la mozione, però, tende a tutt'altro, cioè a garantire eguale diritto a tutti coloro che hanno chiesto o chiedono di essere trattenuti in servizio. Il Sindaco mi dice che una legge del 2016 stabilisce che non si può fare. Verificheremo anche la legittimità di far guidare un'autovettura ad un dipendente dai sessantacinque ai settant'anni. Ovviamente, il voto è favorevole alla mozione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Ovviamente, il mio voto è contrario a questa mozione perché *contra legem*. Nella dichiarazione di voto intendo solo precisare che non avrei mai potuto decidere su quell'istanza cui Lei si riferisce. Sa bene che all'epoca non avevo la Giunta, quindi non avrei potuto assumere alcuna posizione sulla richiesta presentata. Non volevo dire assolutamente che Lei non è una persona sincera, ma la invitavo a guardare le date, perché la Giunta vi è stata il 5 luglio, quindi l'istanza successiva è stata presentata dopo il collocamento in pensione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Nessun'altra dichiarazione di voto?

Dichiaro aperta la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Due.

Dichiaro respinta a maggioranza dei presenti la mozione al Punto 3) all'ordine del giorno.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario

f.to Dott. Michele Ronza

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore

f.to Dott. Fortunato Caso